

Q&A

Nuovo
coronavirus
(COVID-19)

FFS



Ultimo aggiornamento: 16.2.2021

Legenda

NOVITÀ: risposta aggiornata o nuova domanda

Giallo: domanda e/o risposta sono in corso di traduzione

Punti importanti in breve

- Le FFS monitorano molto attentamente la situazione.
- La salute di collaboratori, passeggeri e clienti è prioritaria.
- Le FFS collaborano strettamente con l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Se l'UFSP o altre autorità emanano raccomandazioni o dispongono misure, le FFS le attuano tempestivamente.
- Le misure igieniche raccomandate dall'UFSP sono importanti:
 - lavarsi regolarmente le mani con acqua e sapone o con un disinfettante a base di alcol;
 - tenersi a debita distanza («social distancing»)
 - tossire e starnutire nella piega del gomito o in un fazzoletto di carta (in questo caso gettare subito il fazzoletto e lavarsi le mani);
 - In caso di sintomi simili all'influenza, rimanere a casa e consultare un medico.
 - indossare la mascherina laddove necessario o richiesto.

Le principali domande e risposte sul coronavirus.

1. INFORMAZIONI PER I DIPENDENTI E I DIRIGENTI.....	3
MISURE DI PROTEZIONE, VACCINAZIONI	3
MALATTIA, SINTOMI, INFEZIONE	7
PERSONE PARTICOLARMENTE A RISCHIO	8
CCL, ORARIO DI LAVORO, INDENNITÀ.....	10
QUARANTENA, AREE A RISCHIO, PENDOLARI TRANSFRONTALIERI, CURA DEI FIGLI	11
CANDIDATI, NUOVI COLLABORATORI.....	15
STRUMENTI ICT, TELEFONIA, HOMEOFFICE, POSTAZIONI DI LAVORO IN UFFICIO, FORMAZIONE CONTINUA.....	16
2. VIAGGIATORI, CLIENTI.....	18
PIANO DI PROTEZIONE PER I TRASPORTI PUBBLICI.....	18
ORARIO, CAPACITÀ, DISPONIBILITÀ	21
SHOPPING E SERVIZI IN STAZIONE.....	22
PULIZIA.....	23
3. FINANZE E COSTI DELLE FFS.....	23
MISURE DI RISPARMIO	23
PERDITA DI GUADAGNO.....	24
MISURE DI CONDISCENDENZA CONDUTTORE	24
MISURE DI CONDISCENDENZA CLIENTI IN ABBONAMENTO.....	25
LAVORO RIDOTTO.....	26
4. CONTATTI IN CASO DI DOMANDE	26

I numeri delle domande rimangono sempre gli stessi. I numeri mancanti significano domande cancellate

1. Informazioni per i dipendenti e i dirigenti

Misure di protezione, Vaccinazioni

Nr.	Domande	Risposte
1.1.1	Quali misure tecnico-organizzative attuano le FFS?	<ul style="list-style-type: none"> • Le FFS forniscono informazioni continue attraverso i consueti canali di comunicazione. • L'attuazione delle misure igieniche e comportamentali (ad es. regola della distanza) è prioritaria. È importante evitare i contatti ravvicinati (distanza < 1.5 metri) e prolungati (> 15 minuti). Questo vale sia tra il personale e i clienti sia tra i colleghi stessi. • A seconda dell'attività lavorativa, vanno poi adottate ulteriori misure, per cui i possibili provvedimenti variano anche in base al tipo di mansione svolta. Ne è un esempio l'installazione di pannelli in plexiglas nei Centri viaggiatori delle FFS. • In linea di principio per i collaboratori si applicano le seguenti misure: <ul style="list-style-type: none"> ○ verificare le mete delle vacanze in base alle raccomandazioni dell' UFSP.
1.1.2	In che modo le FFS proteggono i collaboratori?	<ul style="list-style-type: none"> • La distanza di 1,5 metri va rispettata sistematicamente! Questo vale anche sui veicoli (a meno che non vengano adottate altre misure). • A partire da due persone a bordo di un veicolo si devono indossare le mascherine protettive. • Il piano di protezione delle FFS definisce le direttive generali di protezione dei collaboratori per tutte le FFS che si basano su quelle dell'UFSP e vengono poi concretizzate in piani di protezione specifici per Divisione. • Negli edifici FFS (sale riunioni comprese) vanno utilizzate le mascherine ovunque, anche alle postazioni di lavoro, a meno che non siano assegnate in modo fisso. Vigè inoltre l'obbligo di indossare la mascherina anche per tutti i collaboratori protetti da un plexiglas, come ad esempio i consulenti alla clientela o il personale alla ricezione. Le distanze vanno rispettate anche se si indossa la mascherina (principio STOP) e durante le pause. • L'obbligo di indossare la mascherina vigè anche nei locali per la pausa. Eccezione: per mangiare e bere è possibile toglierla brevemente. Le regole di distanziamento vanno rispettate anche con la mascherina. • Se necessario, i collaboratori dei trasporti pubblici vengono quindi muniti di dispositivi di protezione. • Inoltre agli ingressi degli edifici di servizio sono collocati erogatori di prodotti igienizzanti.
1.1.3	Un mio collaboratore è esonerato dall'utilizzo della mascherina; come devo comportarmi?	<ul style="list-style-type: none"> • Per accertare l'esonero dall'obbligo di indossare la mascherina, si applicano le stesse regole previste per l'esenzione dall'impiego di dispositivi di protezione individuale. • In caso di dubbi sull'esonero dall'utilizzo delle mascherine, contattare il/la case manager responsabile (colonna GIT) per coordinare un eventuale chiarimento presso HMS.
1.1.4	Che protezione offre una visiera? Può essere utilizzata in sostituzione della mascherina igienica?	<ul style="list-style-type: none"> • Le visiere proteggono gli occhi da una possibile infezione da goccioline, tuttavia non escludono il contagio attraverso bocca e naso. Pertanto l'uso della visiera non sostituisce quello della mascherina (igienica).
1.1.5	Sul lavoro posso indossare una mascherina di stoffa (community mask) anziché una mascherina igienica?	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo un test di utilizzo valutato positivamente, le FFS hanno acquistato la mascherina di stoffa (community mask) «Livipro» dal produttore svizzero Unrepa. Questa mascherina è stata testata da tre laboratori indipendenti e supera le raccomandazioni della Covid-19 Science Task Force nazionale. • La mascherina scelta è antivirale e antibatterica, si raffredda attivamente e e può essere indossata fino a nove ore. Può

		<p>essere lavata 50 volte senza perdere sostanzialmente il suo effetto protettivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da fine novembre le mascherine di stoffa ordinate vengono consegnate progressivamente alle collaboratrici e ai collaboratori particolarmente esposti per i frequenti e stretti contatti con la clientela. A gennaio è seguita la distribuzione ad altro personale con esposizione critica nell'esercizio senza postazione di lavoro individuale, come nelle centrali d'esercizio. Le collaboratrici e i collaboratori aventi diritto sono stati informati direttamente. Il personale può sempre decidere liberamente se indossare la mascherina in tessuto o continuare a utilizzare la mascherina igienica. NOVITÀ 25.1.2021 • Tutti gli altri collaboratori interessati (con numero U) possono ordinare la mascherina in tessuto con la sua custodia per uso personale a un prezzo speciale tramite ordine privato in KleSy. NOVITÀ 15.1.2021
1.1.6	I collaboratori dove possono acquistare mascherine e disinfettante?	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, vi sono delle istruzioni per il corretto utilizzo sia dei guanti sia delle mascherine igieniche o mascherine di stoffa. Queste vengono consegnate unitamente al materiale protettivo. • Esempio FFS di <ul style="list-style-type: none"> ○ Raccomandazione sull'uso delle mascherine igieniche ○ Raccomandazione sull'uso delle mascherine di stoffa ○ Raccomandazioni per l'utilizzo di guanti monouso
1.1.7	A quali collaboratori le FFS mettono a disposizione mascherine igieniche per il tragitto di lavoro?	<ul style="list-style-type: none"> • La responsabilità di dotarsi di mascherine per il tragitto casa-lavoro spetta ai collaboratori. Le FFS non mettono a disposizione mascherine per recarsi al lavoro. • I collaboratori che per motivi operativi indossano la mascherina sul lavoro, possono indossare la stessa mascherina anche nei trasporti pubblici.
1.1.8	Per i viaggi di servizio con i trasporti pubblici ricevo una mascherina dalle FFS?	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, per i viaggi di servizio necessari i collaboratori possono ottenere delle mascherine presso il loro luogo di lavoro. • Tali mascherine sono previste unicamente per i viaggi di servizio obbligatori.
1.1.9	Come viene pulita la cabina di guida?	<ul style="list-style-type: none"> • Prima della corsa i macchinisti puliscono con il disinfettante o le salviette disinfettanti gli elementi di comando che utilizzeranno in cabina di guida.
1.1.10	Cosa vale per gli assistenti clienti in termini di mascherine igieniche?	<ul style="list-style-type: none"> • Nei trasporti pubblici è obbligatorio indossare la mascherina a prescindere dalla possibilità di rispettare le distanze minime. Ciò vale sia per i viaggiatori sia per i collaboratori delle FFS nei treni.
1.1.11	L'uso dei guanti sul lavoro previene le infezioni da coronavirus?	<ul style="list-style-type: none"> • No. Lavarsi regolarmente le mani è una misura di protezione molto più efficace contro il COVID-19 rispetto all'uso di guanti. Se si entra in contatto con il virus esso rimane sui guanti e c'è il rischio di contrarre l'infezione toccandosi il volto con i guanti. • Inoltre, indossare i guanti dà un falso senso di sicurezza, poiché il COVID-19 non si trasmette direttamente attraverso la pelle della mano ma toccandosi il viso, tramite il contatto con le mucose di naso, bocca e occhi. Questo può accadere sia che si indossino i guanti o meno. Inoltre, chi usa i guanti spesso non lava né disinfetta le mani, il che aumenta ulteriormente il rischio di contagio. • Raccomandazioni per l'utilizzo di guanti monouso

1.1.12	Come avviene la consegna regolare di «dispositivi di protezione individuale» (DPI) e di disinfettante?	<ul style="list-style-type: none"> • In considerazione delle difficoltà del mercato globale di soddisfare la domanda di materiale protettivo, le FFS hanno adeguato il processo di assegnazione definito lo scorso mese di marzo. Ciò riguarda il cosiddetto assortimento in caso di pandemia (mascherine protettive, guanti di protezione in nitrile, occhiali protettivi e disinfettante). Tutti gli altri prodotti degli equipaggiamenti di protezione sono gestiti attraverso il processo di ordinazione standard. Per ogni Divisione è stato definito un coordinatore centrale. <ul style="list-style-type: none"> ○ Infrastruttura: thomas.sommer@sbb.ch (I-ESP-GST), ○ Viaggiatori: anton.lenherr@sbb.ch (P-O-UHR-SQK) ○ Cargo: domenic.janutin@sbbcargo.com (G-AM-ES) ○ Immobili: cyrill.zenhaeusern2@sbb.ch • I coordinatori stabiliscono settimanalmente le necessità con le sedi. La merce viene spedita alle sedi la settimana successiva tra martedì e venerdì. Nelle grandi sedi di uffici con reception, i collaboratori ricevono le mascherine direttamente alla reception. Nelle grandi sedi di uffici senza reception o nelle piccole sedi gestite dagli utenti, i dipendenti contattano i loro superiori. I dirigenti sono responsabili dell'organizzazione della distribuzione delle mascherine per i loro team/settori. Le mascherine possono essere ordinate attraverso il processo di ordinazione esistente per il materiale di protezione. Superiori si rivolgano alla loro persona di contatto locale o al rappresentante della divisione.
1.1.13	Quali misure di protezione si applicano ai viaggi di servizio con gli autobus del personale o i taxi?	<p>Si applica l'obbligo della mascherina. Se questa misura è rispettata è possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trasportare 3 collaboratori nel taxi (uno davanti, due dietro); • trasportare massimo due persone per ogni fila di sedili negli autobus del personale. • È ancora possibile utilizzare la propria automobile, per la quale si applicano i consueti rimborsi spese. In questo caso vi preghiamo di comunicare la vostra scelta il prima possibile alla Distribuzione, affinché sia possibile annullare il taxi (v. anche Attualità ZFR del 25.3.2020).
1.1.14	Quali misure stanno adottando le FFS per proteggere i collaboratori nei cantieri?	<ul style="list-style-type: none"> • Le misure di protezione per i collaboratori sui cantieri sono riassunte nella scheda informativa «Catalogo delle misure per il lavoro presso FFS Infrastruttura». • Inoltre, sui cantieri dev'essere definita una persona che monitori l'applicazione delle misure: il «responsabile dell'attuazione delle misure UFSP COVID-19» (CMV). Questo ruolo può essere assunto da un capo della sicurezza (in particolare sui piccoli cantieri) anche se a seconda della situazione può essere necessario nominare una persona a parte.
1.1.15	Quali sono gli orari d'apertura dei ristoranti per il personale?	<ul style="list-style-type: none"> • I ristoranti per il personale sono disponibili solo in misura limitata. Trovi tutte le informazioni al riguardo in Intranet sotto la voce Ristorazione del personale.
1.1.16	Perché le misure di protezione alle FFS sono in parte molto più rigide di quelle previste in ambito pubblico?	<ul style="list-style-type: none"> • Una differenza importante tra la situazione in ambito pubblico e quella all'interno delle FFS è che nel privato ognuno decide spontaneamente di partecipare a una manifestazione, andare a un evento, usare i trasporti pubblici e si assume poi la responsabilità di eventuali conseguenze. • In azienda, invece, i collaboratori partecipano a determinati eventi (ad es. formazioni continue) perché questo è quanto ci si aspetta (talvolta anche implicitamente) da loro. Le FFS hanno quindi la responsabilità e l'obbligo di tutelarli. È per questo che le direttive per le aziende sono generalmente più severe di quelle previste in ambito pubblico.
1.1.17	Tutte le mascherine igieniche fornite dalle FFS sono sicure?	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, tutte le mascherine sono certificate. Data la disomogeneità del materiale acquistabile, soprattutto all'inizio della crisi, le FFS hanno in stock i seguenti tipi di mascherine: tipo I, tipo II e

		<p>tipo IIR. Tutti questi tipi di mascherine possono essere utilizzati senza problemi alle FFS.</p>
1.1.18	Quando vengono utilizzate mascherine FFP2 senza valvola in cabina di guida?	<ul style="list-style-type: none"> • Queste mascherine vengono usate quando in cabina di guida ci sono tre o più persone. • Attenzione: secondo la SUVA la protezione è garantita solo per chi non ha barba (nemmeno barba corta) poiché altrimenti non aderisce bene al volto.
1.1.19	Perché e da quando le FFS gestiscono propri centri di test e non si fidano di quelli cantonali?	<ul style="list-style-type: none"> • I centri di test sono gestiti da Health & Medical Service AG, il partner sanitario della FFS SA. • È possibile fissare appuntamenti a Zurigo, Berna e Losanna. • Le strutture di test interne sono una misura importante per garantire l'esercizio ferroviario nei prossimi mesi. I centri di test FFS sono stati creati non per mancanza di fiducia nei confronti di quelli cantonali, ma per garantire ai collaboratori di categorie professionali rilevanti per l'esercizio un accesso rapido e semplice. Occorre ridurre al minimo gli ostacoli nel sottoporsi al test. Link per la registrazione qui.
1.1.20	Chi può fare i test rapidi interni COVID-19?	<ul style="list-style-type: none"> • Fino a nuovo avviso tutti i collaboratori delle FFS hanno diritto ai test rapidi interni. (NOVITÀ 15.1.2021). • A seconda dell'andamento della situazione, le categorie professionali aventi diritti ai test rapidi saranno riesaminate ed eventualmente modificate. Informazioni dettagliate sono disponibili al seguente link alla voce «Test rapido COVID-19» https://sbb.sharepoint.com/sites/intranet-personnel/it/Pagine/infos-covid-19.aspx
1.1.21	In quali casi devo sottopormi a un test rapido COVID-19 alle FFS?	<ul style="list-style-type: none"> • Prenota un test solo se hai sintomi lievi. Lo schema di decisione ti mostra quando è opportuno sottoporsi a un test rapido presso le FFS. Se non hai sintomi ma hai ricevuto una segnalazione dal Contact Tracing (app COVID o servizio medico cantonale) oppure sei stato a stretto contatto con una persona risultata positiva, aspetta 5 giorni dal contatto come disposto dall'UFSP e poi sottoponiti al test presso un centro pubblico preposto. • https://sbb.sharepoint.com/teams/851/3510/Oeffentlich/Corona-virus/Istruzione_Test-rapido_it.pdf
1.1.22	Le FFS raccomanderanno e/o richiederanno ai propri collaboratori di farsi vaccinare?	<ul style="list-style-type: none"> • La questione è in corso di chiarimento.
1.1.23	Alcune categorie professionali avranno la priorità per la vaccinazione?	<ul style="list-style-type: none"> • La questione è in corso di chiarimento.
1.1.24	Le FFS offriranno ai collaboratori la possibilità di farsi vaccinare contro il COVID-19 in sedi selezionate come accade con i «normali» vaccini antinfluenzali?	<ul style="list-style-type: none"> • Le vaccinazioni sono regolamentate a livello cantonale. Inoltre, il vaccino attualmente approvato pone grosse difficoltà nella conservazione ecc. Pertanto, per il momento non è prevista la somministrazione del vaccino presso sedi FFS. Tuttavia, continueremo ad analizzare e rivedere la situazione.
1.1.25	Dove posso trovare informazioni di carattere generale sulle vaccinazioni anti-COVID-19?	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni aggiornate sono disponibili sul sito ufficiale della Confederazione: Vaccinazione – Così ci proteggiamo (ufsp-coronavirus.ch). • Per informazioni più dettagliate è possibile consultare il seguente link e questo documento.
1.1.26	La mascherina Livipro (mascherina in tessuto consentita alle FFS) sostituisce una mascherina FFP2? NOVITÀ 18.1.2021	<ul style="list-style-type: none"> • No, la mascherina Livipro non sostituisce una mascherina FFP2.
1.1.27	Ho sentito che non tutte le mascherine FFP2 soddisfano gli standard richiesti; ciò significa che circolano le cosiddette «fake	<ul style="list-style-type: none"> • In tutto il mondo vengono utilizzate mascherine FFP2 false. Anche in Svizzera sono apparse le cosiddette «fake mask». Per questo motivo, le FFS hanno deciso di far testare in laboratorio tutte le mascherine FFP2 attualmente in uso. I

	<p>mask». Anche le FFS utilizzano tali mascherine? NOVITÀ 8.2.2021</p>	<p>risultati intermedi mostrano purtroppo che tre tipologie di mascherine FFP2/KN95 certificate utilizzate dalle FFS potrebbero essere interessate da tale contraffazione. Queste forniscono una certa protezione, ma non al livello di una mascherina FFP2. Fino a quando non saranno disponibili i risultati finali, si raccomanda di non utilizzare per il momento queste mascherine. La successiva fornitura di mascherine FFP2 conformi è garantita. Informazioni sull'ulteriore procedura da seguire saranno fornite a tempo debito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le mascherine igieniche possono continuare ad essere utilizzate senza problemi in quanto sono state già da tempo testate dall'EMPA e sono risultate idonee.
1.1.28	<p>Negli altri paesi europei sui treni vige l'obbligo della mascherina FFP2. Sono sufficientemente protetta/o come assistente clienti alle FFS? NOVITÀ 11.2.2021</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La posizione dell'UFSP, le opinioni degli esperti così come le nostre esperienze interne dimostrano che le attuali misure di protezione nell'attività di assistente clienti offrono una protezione sufficiente contro un contagio da COVID-19. In questo contesto, l'obbligo della mascherina FFP2 sui treni negli altri paesi è una decisione politica e <u>non</u> medica.

Malattia, sintomi, infezione

Nr.	Domande	Risposte
1.2.1	Ho tosse e febbre: cosa devo fare?	<ul style="list-style-type: none"> • Se si manifestano sintomi (febbre/sensazione di febbre, mal di gola, tosse (perlopiù secca), affanno, dolori muscolari, perdita improvvisa dell'olfatto e/o del gusto), si prega di rimanere a casa, effettuare l'autovalutazione sul coronavirus e attenersi scrupolosamente alle raccomandazioni. • Informare il medico di famiglia e i dirigenti e presentare un certificato medico se si è malati per più di tre giorni. D'intesa con il superiore, il certificato medico può essere consegnato in un secondo tempo. Questa procedura va applicata in particolare in caso di un comprovato sovraccarico del sistema sanitario • Informare il medico di famiglia e il superiore e portare il certificato medico a partire dal 6° giorno di malattia. • Se l'infezione da COVID-19 è confermata, si prega di seguire le istruzioni riportate sulla scheda «Procedura per i superiori in caso di COLL con infezione confermata da COVID-19».
1.2.2	I casi di contagio da coronavirus alle FFS verranno resi noti?	<ul style="list-style-type: none"> • Le FFS sono a conoscenza di collaboratori con sintomi acuti di infezione delle vie respiratorie (tosse e febbre). • Se si manifestano sintomi (febbre/sensazione di febbre, mal di gola, tosse (perlopiù secca), affanno, dolori muscolari, perdita improvvisa dell'olfatto e/o del gusto), si prega di rimanere a casa, effettuare l'autovalutazione sul coronavirus e attenersi scrupolosamente alle raccomandazioni. • Informare il medico di famiglia e il superiore e portare il certificato medico a partire dal 6° giorno di malattia. • Se l'infezione da COVID-19 è confermata, si prega di seguire le istruzioni riportate sulla scheda «Procedura per i superiori in caso di COLL con infezione confermata da COVID-19». • Per ragioni di protezione della personalità, non forniamo ulteriori dettagli. • Le persone a stretto contatto con questi collaboratori sono invitate a monitorare il proprio stato di salute, a effettuare l'autovalutazione sul coronavirus e a mettersi in isolamento non appena dovessero manifestare dei sintomi.
1.2.3	Cosa devo fare come superiore di fronte a un'infezione confermata da COVID-19 nel mio team?	<ul style="list-style-type: none"> • Se l'infezione da COVID-19 è confermata si prega di seguire le istruzioni riportate sulla scheda «Procedura per i superiori in caso di COLL con infezione confermata da COVID-19».

1.2.4	Cosa devo fare se qualcuno nella mia economia domestica (figli, partner) è malato e i sintomi fanno pensare al coronavirus?	<ul style="list-style-type: none"> Il membro della famiglia interessato dovrebbe effettuare l'autovalutazione sul coronavirus. Se non si manifestano sintomi, monitorare il proprio stato di salute e attenersi scrupolosamente alle regole di igiene e di comportamento. Se si manifestano sintomi, rimanere a casa ed effettuare l'autovalutazione sul coronavirus. Se il membro della famiglia interessato risulta positivo al coronavirus, seguire le istruzioni del medico cantonale.
1.2.5	Se un collaboratore si è ammalato di coronavirus, il tempo trascorso a casa vale come tempo di lavoro?	<ul style="list-style-type: none"> Sì, in caso di malattia alle FFS si applicano le consuete procedure come per le assenze per malattia. Informate il/i vostro/i superiore/i, dal sesto giorno le FFS richiedono un certificato medico. Se un'assenza per malattia dura più di tre giorni civili, occorre far pervenire un certificato medico al dirigente. D'intesa con il superiore, il certificato medico può essere consegnato in un secondo tempo. Questa procedura dovrebbe essere applicata in particolare in caso di comprovato sovraccarico del sistema sanitario.
1.2.6	Ho ricevuto un messaggio di avvertimento dall'app SwissCovid: cosa devo fare?	<ul style="list-style-type: none"> Seguire le istruzioni dell'UFSP ricevute tramite l'app. Se si manifestano sintomi, effettuare l'<u>autovalutazione sul coronavirus online</u>, informare il superiore e seguire le altre istruzioni riportate alla precedente domanda «Ho tosse e febbre: cosa devo fare?». Se non si manifestano sintomi, è possibile continuare a lavorare, possibilmente da casa. In tal caso, è particolarmente importante rispettare le <u>regole di igiene e di comportamento</u>. Se non è possibile lavorare da casa, evitare qualsiasi contatto superfluo con altre persone. Prestare particolare attenzione a proteggere gli altri mantenendo una distanza adeguata o, se ciò non è possibile, indossando la mascherina. In questa situazione, bisognerebbe possibilmente evitare di frequentare i ristoranti per il personale oppure rispettare scrupolosamente la distanza di due metri. La segnalazione al superiore in merito alla ricezione del messaggio di avvertimento è facoltativa. In caso di ricezione di un messaggio di avvertimento, consultare la scheda informativa «Procedura per i superiori in caso di ricezione di un messaggio di avvertimento dell'app SwissCovid da parte di un collaboratore». Se l'Infoline SwissCovid indica di eseguire un test, lavorare da casa fino alla ricezione del risultato. Se non è possibile lavorare in home office, restare a casa fino alla ricezione del risultato, ma al massimo 48 ore (codice di assenza 0200 per malattia).
1.2.7	Le FFS raccomandano di sottoporsi ai test sierologici e sarebbero eventualmente disposte a partecipare ai relativi costi?	<ul style="list-style-type: none"> Attualmente il test sierologico permette di determinare solo una pregressa infezione, al più presto 14 giorni dopo l'esposizione al coronavirus. Non sono ancora possibili dichiarazioni affidabili riguardo all'immunità. Tuttavia, è probabile che la malattia conferisca un'immunità almeno parziale. Resta ancora completamente da chiarire per quanto tempo si rimane immuni e quindi protetti da un eventuale nuovo contagio. Spetta ai singoli collaboratori decidere se sottoporsi o meno a questi test. Il risultato non deve essere comunicato alle FFS e non ha alcuna ripercussione sull'impiego professionale.
1.2.8		<ul style="list-style-type: none">

Persone particolarmente a rischio

Nr.	Domande	Risposte
1.3.1	Le persone particolarmente a rischio possono essere impiegate?	<ul style="list-style-type: none"> Dal 18 gennaio 2021 le persone particolarmente a rischio devono essere protette in modo particolare. Esse devono annunciarsi immediatamente presso il loro superiore mediante l'apposito formulario. Fanno eccezione le persone

		<p>particolarmente a rischio che possono lavorare in home office in modo permanente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se possibile, tutte le persone particolarmente a rischio lavorano in home office. • Se ciò non è possibile, vengono adottate ulteriori misure di protezione. Queste sono specificate nel documento «Tutela specifica per i collaboratori particolarmente a rischio». <p>NOVITÀ 18.1.2021</p>
1.3.2	Devono compilare il formulario anche le persone particolarmente a rischio che lavorano esclusivamente in home office? NOVITÀ 18.1.2021	<ul style="list-style-type: none"> • No, devono compilare il formulario «Conferma per persone particolarmente a rischio» solo se tornano a lavorare almeno a tempo parziale in ufficio.
1.3.3	Come vengono documentate le informazioni sui collaboratori che rientrano tra le persone particolarmente a rischio?	<ul style="list-style-type: none"> • Non è consentito documentare questa informazione così come non è ammesso che il datore di lavoro chieda attivamente indicazioni al collaboratore. I collaboratori sono tenuti a dare spontanea mente questa informazione ai superiori. Non è consentito salvarla nell'e-Dossier poiché si tratta di un'informazione particolarmente sensibile.
1.3.4	Un settore può tenere un elenco dei collaboratori particolarmente a rischio (ad es. per la pianificazione dell'impiego del personale)?	<ul style="list-style-type: none"> • Se è necessario un elenco per la pianificazione del personale, questo va trattato in modo confidenziale e reso accessibile solo alle persone che ne hanno assolutamente bisogno. In particolare, è vietato affiggere pubblicamente le informazioni. Se viene tenuto un elenco di questo tipo, i collaboratori interessati devono essere informati.
1.3.5	Le donne incinte sono considerate persone particolarmente a rischio? NOVITÀ 18.1.2021	<ul style="list-style-type: none"> • Secondo l'ordinanza 3 COVID-19 le donne incinte sono considerate persone particolarmente a rischio.
1.3.6	Chi appartiene al gruppo delle persone particolarmente a rischio? NOVITÀ 18.1.2021	<ul style="list-style-type: none"> • L'UFSP specifica nell'allegato 7 dell'ordinanza 3 le malattie che rendono le persone interessate particolarmente a rischio. L'elenco è riportato nell'allegato del formulario «Conferma per persone particolarmente a rischio». Inoltre, anche le donne incinte appartengono al gruppo a rischio.
1.3.7	Persone particolarmente a rischio che devono rimanere a casa senza fornire una prestazione lavorativa. Cosa devo fare?	<ul style="list-style-type: none"> • Se, a partire dal 18 gennaio 2021, a una persona particolarmente a rischio non può essere assegnata alcuna attività in home office, l'attività ordinaria non può continuare ad essere svolta adottando speciali misure di protezione (cfr. domanda n. 1.3.1) o la persona interessata non si sente sufficientemente protetta nonostante le misure adottate, essa rimane a casa d'intesa con il superiore. Maggiori informazioni sulla procedura da seguire sono riportate nella scheda informativa «Procedura in caso di perdita di guadagno per coronavirus». • Per le persone particolarmente a rischio in servizio alle FFS, ma assunte presso un'azienda prestatrice di personale (collaboratori temporanei), la stessa azienda deve effettuare una registrazione per l'indennità IPG. <p>NOVITÀ 8.2.2021</p>
1.3.8	Una persona particolarmente a rischio non si sente sufficientemente protetta nonostante le misure di protezione adottate. Cosa devo fare? NOVITÀ 18.1.2021	<ul style="list-style-type: none"> • Il collaboratore esterna le sue preoccupazioni al superiore. Insieme possono concordare ulteriori misure di protezione, che devono essere documentate per iscritto dal superiore. • Per domande di carattere medico riguardanti il lavoro, i collaboratori possono chiamare la hotline di Health & Medical Service (058 900 76 96). • Qualora non fosse possibile adottare ulteriori misure, il superiore inoltra nel Portale HR SAP Fiori il formulario esteso («Conferma estesa per persone particolarmente a rischio»), che attesta la particolare vulnerabilità e che fornisce una conferma dell'elevato rischio nonostante le ulteriori misure di protezione da parte di un medico / specialista. • In caso di dubbi in merito alla conferma estesa rilasciata dal medico, il superiore può contattare il case manager competente

		<p>(colonna GIT) per coordinare un'eventuale accertamento presso HMS.</p> <ul style="list-style-type: none"> Una volta inoltrata la documentazione, l'assenza della persona particolarmente a rischio può essere registrata con il nuovo codice «COVID personale a rischio» (in breve: CRG; codice SAP 0225). Nel caso della settimana ordinaria di cinque giorni, il sabato e la domenica valgono come giorni liberi fruiti. Nel caso della settimana d'esercizio di cinque giorni, si applica la formula di riduzione ai sensi della cifra 29 cpv. 5 CCL, allegato 4. Qualora fossero possibili incarichi in singoli giorni, il tempo di lavoro viene rilevato come di consueto (NON viene utilizzato il codice «COVID personale a rischio»). Le ferie e le altre assenze richieste e approvate (vacanze, Flexa, CNP, IBU ecc.) vengono fruiti regolarmente. Questi giorni di assenza vengono registrati normalmente e non viene utilizzato il codice «COVID personale a rischio».
1.3.9	<p>Quali misure devono essere osservate durante le pause e nei locali per la pausa a tutela delle persone particolarmente a rischio?</p> <p>NOVITÀ 18.1.2021</p>	<ul style="list-style-type: none"> Nei locali per la pausa occorre fare particolare attenzione. Devono essere messi a disposizione sufficienti locali per la pausa. I collaboratori particolarmente a rischio restano il più breve tempo possibile nei locali pausa comuni. I collaboratori particolarmente a rischio vi accedono solo con una mascherina FFP2, il che significa che non mangiano/bevono, a meno che non sono da soli nel locale.
1.3.10	<p>Abito con una persona particolarmente a rischio. Vigono regole particolari per me sul lavoro?</p> <p>NOVITÀ 18.1.2021</p>	<ul style="list-style-type: none"> No. I piani di protezione sul posto di lavoro riducono il rischio di contagio al minimo. Spetta al superiore decidere se concedere il telelavoro, un congedo non pagato ecc.
1.3.11	<p>I collaboratori che sono stati vaccinati contro il COVID-19 o che hanno già contratto il virus continuano ad essere considerati particolarmente a rischio?</p> <p>NOVITÀ 19.1.2021</p>	<ul style="list-style-type: none"> I collaboratori particolarmente a rischio non sono più considerati tali dopo la seconda dose del vaccino anti-COVID-19. Sono pertanto pregati di comunicare ai propri superiori che non rientrano più in tale categoria. NOVITÀ 22.1.2021 Chi è stato ammalato, invece, continua ad essere comunque considerato particolarmente a rischio.

CCL, orario di lavoro, indennità

Nr.	Domande	Risposte
1.4.1	Un collaboratore sano non vuole infettarsi sul posto di lavoro. Può rimanere a casa?	<ul style="list-style-type: none"> D'accordo con il superiore, è possibile concordare l'homeworking o la fruizione di vacanze, di un congedo non pagato, di saldi di tempo positivi o di altri saldi. Non vi è però alcun diritto di rimanere a casa.
1.4.3	Un collaboratore deve rimanere a casa per curare un familiare ammalato. Continua a percepire lo stipendio?	<ul style="list-style-type: none"> Secondo l'allegato 6, punto 5 del CCL il collaboratore che deve prendersi cura di un familiare ammalatosi improvvisamente ha diritto a un congedo pagato fino a tre giorni per caso di malattia; tale congedo può essere prolungato di al massimo 1 giorno. NOVITÀ 18.1.2021 Le famiglie monoparentali possono chiedere fino a cinque giorni di congedo pagato per anno civile per la cura dei figli, se la cura non può essere organizzata diversamente.
1.4.4	Posso assegnare a un collaboratore un altro lavoro o farlo lavorare in un altro luogo di lavoro?	<ul style="list-style-type: none"> È consentito assegnare temporaneamente a un collaboratore un altro lavoro o un altro luogo di lavoro. Ai sensi del CCL, il collaboratore ha diritto al rimborso delle spese e al computo del tempo di viaggio come tempo di lavoro.
1.4.5	Nel mio team ci sono diversi colleghi ammalati. Qual è il limite massimo consentito per il lavoro aggiuntivo?	<ul style="list-style-type: none"> Secondo la LDL, la durata massima del lavoro in un singolo turno lavorativo ammonta a 10 ore, ma in una media di 7 giorni lavorativi consecutivi non può superare le 9 ore. Il turno di lavoro (tempo di lavoro e pause) può essere esteso (ad es. in caso di carenza di personale per malattia) con il consenso del personale interessato o nell'ambito della partecipazione aziendale fino a 15 ore.

		<ul style="list-style-type: none"> • In presenza di circostanze particolari, l'UFT può concedere su richiesta deroghe temporanee alle prescrizioni di legge. Eventuali richieste in questo senso possono essere presentate a HR-HBP-PP. • Secondo la LL (personale dei settori centrali con rapporto di lavoro di diritto pubblico), in singoli giorni è consentito lavorare fino a 12,5 ore. • In caso di scostamenti rispetto alle prescrizioni sull'orario di lavoro, i responsabili dei settori aziendali devono coinvolgere i Business Partner HR. I Business Partner HR chiariscono le richieste con HR-HBP-PP (funzione di coordinamento rispetto all'UFT, ai partner sociali e al diritto del lavoro).
1.4.6	È possibile posticipare le vacanze o sospendere le vacanze già concesse?	<ul style="list-style-type: none"> • In linea di principio, il datore di lavoro non può revocare unilateralmente le ferie una volta concesse. Il datore di lavoro ha tuttavia il diritto di posticipare le ferie per motivi importanti. Come motivi importanti valgono, secondo la dottrina e la giurisprudenza: <ul style="list-style-type: none"> ○ esigenze straordinarie; ○ esigenze impreviste; ○ esigenze operative urgenti. • In caso di rinvio o di richiamo dalle ferie, il datore di lavoro deve farsi carico delle spese sostenute.
1.4.7	A causa della situazione attuale, il mio collaboratore non può / non vuole prendere le vacanze pianificate. Qual è la posizione delle FFS a tale riguardo?	<ul style="list-style-type: none"> • I congedi sabatici pianificati, i premi di fedeltà, le fruizioni Flexa, i soggiorni linguistici e i congedi non pagati possono essere rinviati d'accordo con i superiori. • Le FFS non si fanno carico dei costi privati già sostenuti. Unica eccezione: soggiorno linguistico disposto dalle FFS. • In linea di massima le vacanze pianificate vanno fruiti; il saldo delle vacanze va ridotto a zero.
1.4.8	Si può disporre la fruizione di vacanze?	<ul style="list-style-type: none"> • Il datore di lavoro stabilisce la data delle ferie e tiene in considerazione i desideri dei collaboratori, nella misura in cui ciò è compatibile con gli interessi dell'azienda. • In caso di disposizione unilaterale delle ferie, il datore di lavoro deve osservare i seguenti tempi di preavviso: <ul style="list-style-type: none"> ○ per il personale soggetto alla LDL (personale addetto al servizio): almeno tre mesi ○ per il personale soggetto alla LL (personale amministrativo): due mesi (cifra indicativa, che deve essere basata sul singolo caso come ad es. obblighi familiari, durata delle vacanze disposte ecc.). • Una data anticipata per la fruizione delle ferie (all'interno dei termini menzionati) deve essere concordata con il collaboratore o la collaboratrice.
1.4.9	Come vanno registrate nel sistema di rilevamento del tempo le assenze dei collaboratori dispensati dall'obbligo di mascherina se non è possibile assegnare loro un'adeguata attività alternativa?	<ul style="list-style-type: none"> • Nei giorni in cui il collaboratore non può lavorare, vanno ridotti gli averi in tempo esistenti. Per la fruizione di giorni di compensazione aggiuntivi nell'ambito della distribuzione mensile è richiesta la codiscussione. Per la fruizione di giorni di compensazione aggiuntivi nel mese in corso è necessario il consenso dei collaboratori. La fruizione di averi in tempo supplementare va concordata con i collaboratori. Se al termine del periodo di conteggio il saldo del tempo dovesse essere negativo, si verificherà se esso sia imputabile a mora del datore di lavoro. Sono riconducibili a questa causa anche le ore in meno dovute alla mancanza di un'attività alternativa adeguata.

Quarantena, aree a rischio, pendolari transfrontalieri, cura dei figli

Nr.	Domande	Risposte
1.5.1	Come devono comportarsi i collaboratori che tornano da regioni a rischio?	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le persone che dall'8 febbraio 2021 arrivano in Svizzera con un volo oppure che ritornano da una regione a rischio (indipendentemente dal mezzo di trasporto con cui ha luogo il viaggio), devono presentare all'autorità cantonale un test per

		<p>coronavirus con esito negativo effettuato non più di 72 ore prima oppure, accordandosi immediatamente con l'autorità cantonale, sottoporsi al test a proprie spese. NOVITÀ 8.2.2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questo vale anche per i collaboratori di ritorno da un Paese che al momento della partenza non figurava tra le regioni a rischio e che è stato dichiarato tale dalle autorità svizzere durante il viaggio. • Informazioni dell'UFSP sull'obbligo di quarantena per i viaggiatori, procedura da seguire all'arrivo dall'estero, Stati e regioni con elevato rischio di contagio e punti di contatto delle autorità cantonali. NOVITÀ 8.2.2021
1.5.2	Vi è una continuazione del versamento del salario per i collaboratori che si recano in regioni a rischio e che al loro ritorno devono mettersi in quarantena?	<ul style="list-style-type: none"> • I collaboratori che si sono consapevolmente recati in una regione che figura nell'elenco dei Paesi a rischio e che al ritorno devono mettersi in quarantena non hanno diritto alla continuazione del versamento del salario. Se non è possibile lavorare in home office, occorre ridurre gli averi in tempo esistenti o richiedere un congedo non pagato. Dall'8 febbraio 2021 è possibile terminare anticipatamente la quarantena in caso di viaggi. Le informazioni riguardanti la procedura da seguire si possono consultare sul sito web dell'UFSP. • I collaboratori che si recano in un Paese che al momento della partenza non era ancora stato dichiarato come regione a rischio hanno diritto alla continuazione del versamento del salario per sette giorni, se al loro rientro devono mettersi in quarantena e non possono lavorare in home office. L'assenza va registrata in base alle istruzioni per la quarantena riportate nella scheda informativa «Procedura in caso di perdita di guadagno per coronavirus». NOVITÀ 8.2.2021
1.5.3	Il mio luogo di residenza o di soggiorno si trova in una zona dove vige una limitazione degli spostamenti . Come posso dimostrare di viaggiare per le FFS durante il coprifuoco?	<ul style="list-style-type: none"> • I collaboratori residenti all'estero devono informarsi sulle disposizioni di quarantena emesse dalle autorità competenti. Se le prescrizioni riguardanti la quarantena comportano restrizioni dell'attività lavorativa, occorre contattare immediatamente il proprio dirigente e discutere sul da farsi. • Per i collaboratori che per la loro attività presso le FFS devono spostarsi durante il coprifuoco è disponibile il modulo «Attestato per viaggi di servizio durante il periodo di limitazione degli spostamenti». I collaboratori hanno la responsabilità di portare sempre con sé il modulo compilato e firmato dal proprio superiore diretto unitamente a un documento d'identità.
1.5.4	Un mio collaboratore vive in un luogo indicato dall'UFSP come regione a rischio. Cosa devo fare?	<ul style="list-style-type: none"> • I dirigenti verificano se l'attività della collaboratrice, del collaboratore è necessaria per le FFS e improrogabile. Rientrano in questa categoria tutte le attività necessarie per l'esercizio ferroviario, in particolare le attività e le funzioni di manutenzione. I dirigenti lo confermano con il modulo «Attestato di una attività per motivi professionali necessari e improrogabili presso la FFS SA / FFS Cargo SA». Con questa conferma, i collaboratori sono esonerati dalla quarantena. • Se è possibile lavorare in home office, d'intesa con il dirigente la collaboratrice, il collaboratore lavora da casa. • I collaboratori residenti all'estero devono informarsi sulle disposizioni di quarantena emesse dalle autorità competenti. Se le prescrizioni riguardanti la quarantena comportano restrizioni dell'attività lavorativa, occorre contattare immediatamente il proprio dirigente e discutere sul da farsi.
1.5.5	Lavoro per le FFS a livello transfrontaliero in un Paese in cui la Svizzera è considerata regione a rischio. Cosa devo fare?	<ul style="list-style-type: none"> • Spetta al dirigente verificare le regolamentazioni locali riguardanti l'arrivo dall'estero e le eccezioni all'obbligo di quarantena e di test nella pianificazione degli incarichi transfrontalieri. Queste possono variare a seconda della durata della permanenza.

		<ul style="list-style-type: none"> • Nota: la Svizzera è considerata un paese a rischio da alcune nazioni di confine. Pertanto, la collaboratrice/il collaboratore porta sempre con sé il modulo messo a disposizione dalle FFS «Attestato per viaggio d'affari transfrontaliero». • In Germania, vi sono esenzioni dalla quarantena per le persone che si recano in Germania per motivi professionali di trasporto di merci o persone. • In Austria vi è un'esenzione dall'obbligo di quarantena e di test all'entrata allo scopo di garantire la circolazione delle merci e delle persone. • In caso di dubbi sulle regole e le eccezioni applicabili, il dirigente contatta la Consulenza HR. • Se è necessario un test rapido del coronavirus per il viaggio di andata o di ritorno, occorre presentare nei centri di test delle FFS una prova delle attività transfrontaliere sul posto (ad es. l'«Attestato per viaggio d'affari transfrontaliero»). I costi del test rapido per coronavirus effettuato nei centri di test pubblici si possono detrarre tramite e-spese. Se il test viene effettuato nel tempo libero, facendone richiesta al dirigente ti verrà accreditata un'ora di lavoro come forfait sul tuo conto dell'orario mobile (DAL). Se puoi dimostrare che l'ora non è sufficiente, puoi richiedere un accredito in base al tempo effettivamente impiegato. NOVITÀ 10.2.2021
1.5.6	Lavoro per le FFS a livello transfrontaliero anche in luoghi indicati dall'UFSP come regioni a rischio. Dopo il mio rientro in Svizzera devo rimanere in quarantena?	<ul style="list-style-type: none"> • Chi si reca in una regione a rischio per motivi professionali di trasporto di persone o merci, al rientro in Svizzera non deve rimanere in quarantena. I collaboratori devono avere con sé il modulo FFS «Attestato per viaggi d'affari transfrontalieri». • Se è necessario un test rapido del coronavirus per il viaggio di andata o di ritorno, devi presentare nei centri di test delle FFS una prova delle tue attività transfrontaliere sul posto (ad es. l'«Attestato per viaggio d'affari transfrontaliero»). I costi del test rapido per coronavirus effettuato nei centri di test pubblici si possono detrarre tramite e-spese. Se il test viene effettuato nel tempo libero, facendone richiesta al dirigente ti verrà accreditata un'ora di lavoro come forfait sul tuo conto dell'orario mobile (DAL). Se puoi dimostrare che l'ora non è sufficiente, puoi richiedere un accredito in base al tempo effettivamente impiegato. NOVITÀ 10.2.2021
1.5.7	Come si registrano le assenze dovute alla quarantena?	<ul style="list-style-type: none"> • Se non è possibile lavorare in home office, in caso di quarantena a causa di contatto ravvicinato con una persona risultata positiva al test per coronavirus, si procede come indicato nella scheda informativa «Procedura in caso di perdita di guadagno per coronavirus». • Se non è possibile lavorare in home office, il tempo di lavoro viene registrato normalmente. • Dall'8 febbraio 2021, nel caso di ordini di quarantena, per i collaboratori che non possono lavorare in home office le FFS si fanno carico dei costi del test rapido per coronavirus per concludere anticipatamente il periodo di quarantena. Maggiori informazioni nella scheda informativa «Procedura in caso di perdita di guadagno per coronavirus». • Per i collaboratori con una settimana di cinque giorni ininterrotti (da lunedì a venerdì) i sabati, le domeniche e i giorni festivi inclusi nel periodo d'assenza contano come giorni liberi goduti. Nel caso dei collaboratori con settimana d'esercizio di cinque giorni si tiene conto delle assenze per la riduzione del diritto ai giorni liberi conformemente all'Appendice 4 cifra 29 del CCL. NOVITÀ 8.2.2021
1.5.8	Mio figlio è stato messo in quarantena. Cosa devo fare?	<ul style="list-style-type: none"> • Atteniti rigorosamente alle disposizioni delle autorità. Se non si manifestano sintomi, monitorare il proprio stato di salute e attenersi scrupolosamente alle regole di igiene e di comportamento. Se si manifestano sintomi, rimanere a casa ed effettuare l'autovalutazione sul coronavirus.

		<ul style="list-style-type: none"> Se solo il figlio è stato messo in quarantena, l'accudimento deve essere garantito dai genitori. Se è possibile continuare a lavorare da casa, il lavoro deve essere coordinato con il dirigente. Se non è possibile lavorare in home office o non a copertura dell'intero grado di occupazione, attenersi alle istruzioni per la quarantena riportate nella scheda informativa «Procedura in caso di perdita di guadagno per coronavirus». NOVITÀ 8.2.2021
1.5.10	La struttura d'accoglienza per l'infanzia privata di cui usufruisco non è più disponibile a causa del coronavirus e devo prendermi cura io stesso/a dei miei figli. Che cosa devo fare?	<ul style="list-style-type: none"> Informa immediatamente il tuo superiore e discuti con lui/lei su cosa fare fino a che verrà trovata una soluzione alternativa a lungo termine oppure la struttura di accoglienza per bambini sarà nuovamente aperta. Nel caso di una perdita di guadagno perché a causa del coronavirus viene a mancare l'accudimento dei figli da parte di terzi, si procede come indicato nella scheda informativa «Procedura in caso di perdita di guadagno per coronavirus». Per le perdite di guadagno dovute alla soppressione del servizio di accudimento dei figli a causa del coronavirus, è possibile richiedere l'indennità IPG solo per giornate intere. Se impossibilitati a lavorare per la necessità di accudire i figli, ma non per l'intera giornata, d'intesa con il quadro dirigente utilizzare il codice di assenza per «motivi familiari» (SAP 875F). NOVITÀ 8.2.2021
1.5.11	L'istituto scolastico dei miei figli (>12 anni) è stato chiuso. Cosa devo fare?	<ul style="list-style-type: none"> Informa immediatamente il tuo dirigente e discuti con lui/lei su cosa fare fino a che verrà trovata una soluzione alternativa o la scuola riaprirà nuovamente. Ciò vale anche per i frontalieri in caso di chiusura della scuola all'estero. El caso di una perdita di guadagno dovuta alla chiusura della scuola a causa del coronavirus, si procede come indicato nella scheda informativa «Procedura in caso di perdita di guadagno per coronavirus». Per le perdite di guadagno dovute alla soppressione del servizio di accudimento dei figli a causa del coronavirus, è possibile richiedere l'indennità IPG solo per giornate intere. Se impossibilitati a lavorare per la necessità di accudire i figli, ma non per l'intera giornata, d'intesa con il quadro dirigente utilizzare il codice di assenza per «motivi familiari» (SAP 875F). NOVITÀ 8.2.2021
1.5.12	Cosa devo fare se sono stato a stretto contatto personale con una persona risultata positiva al test COVID-19, ma non mi è stata ordinata la quarantena?	<ul style="list-style-type: none"> «A stretto contatto» significa che sei stato vicino alla persona infetta, la cui malattia è stata confermata dal test di laboratorio, per più di 15 minuti (a meno di 1,5 metri di distanza) e senza protezione (mascherina igienica o barriera fisica come pannello in plexiglas). Se hai avuto un simile contatto e inoltre la persona in quel momento era contagiosa, ossia aveva già dei sintomi o ha sviluppato sintomi nelle 48 ore successive al vostro contatto, comunicalo immediatamente al tuo superiore e segui la procedura secondo la scheda informativa «Istruzioni sulla quarantena in caso di contatto ravvicinato con una persona con infezione confermata da COVID-19». Assenze in seguito alle misure relative alla pandemia di coronavirus.
1.5.13	Posso detrarre le spese sostenute per effettuare un test per concludere anticipatamente il periodo di quarantena? (Solo per ordini di quarantena dall'8 febbraio 2021) NOVITÀ 8.2.2021	<ul style="list-style-type: none"> Per gli ordini di quarantena per contatto ravvicinato disposti a partire dall'8 febbraio 2021, le FFS si fanno carico dei costi del test rapido per coronavirus da effettuarsi il settimo giorno di quarantena. Questo presupponendo che tu non possa lavorare in home office. I costi del test per coronavirus non vengono coperti per la quarantena dovuta a viaggi privati all'estero. Quando ti sottoponi al test negli appositi centri FFS per terminare anticipatamente il periodo di quarantena, devi presentare in loco un'attestazione dell'ordine di quarantena disposto (ad es. l'SMS del contact tracing oppure l'ordine di

		<p>quarantena del servizio medico cantonale). I costi del test rapido per coronavirus effettuati nei centri di test pubblici si possono detrarre tramite e-spesa.</p> <ul style="list-style-type: none"> La strategia in materia di test dei cantoni può differire dalle raccomandazioni dell'UFSP. Se ricevi informazioni diverse dal tuo cantone di residenza riguardo alla possibilità di terminare la quarantena, informa il dirigente in merito alle direttive divergenti (ad es. se è richiesto un test PCR la cui valutazione richiede più tempo). Le FFS si assumono i costi secondo le disposizioni cantonali. NOVITÀ 10.2.2021
1.5.14	<p>Sono un frontaliere, il mio luogo di residenza o di soggiorno classifica la Svizzera come zona a rischio e mi impone di fare il test regolarmente. Di che cosa devo tener conto? NUOVO 10.2.2021</p>	<ul style="list-style-type: none"> I collaboratori residenti all'estero devono informarsi sulle disposizioni in materia di test e quarantena delle autorità competenti e assicurarsi di poter svolgere il proprio lavoro. Se le disposizioni comportano restrizioni dell'attività lavorativa, occorre contattare immediatamente il dirigente e discutere sul da farsi. <ul style="list-style-type: none"> Falls die Einreisebestimmungen des Wohnsitzlands regelmässige Corona-Schnelltests verlangen, sind, soweit solche vorhanden, gratis Testangebote zu nutzen. Falls solche Angebote nicht genutzt werden können, sieht die SBB und SBB Cargo für die betroffenen Grenzgängerinnen und Grenzgänger als freiwillige Leistung die Übernahme der effektiven Corona-Schnelltestkosten bis zu max. CHF 60.- pro Test vor. Die Corona-Schnelltestkosten können über eSpesen abgerechnet werden. NOVITÀ 16.02.2021 Se è possibile lavorare in home office, d'intesa con il dirigente la collaboratrice/il collaboratore lavora da casa. In caso di dubbi, il dirigente contatta la Consulenza HR.

Candidati, nuovi collaboratori

Nr.	Domande	Risposte
1.6.1	<p>Come devo comportarmi nei confronti dei candidati ai colloqui di lavoro?</p>	<ul style="list-style-type: none"> Reclutamento: con le seguenti limitazioni, stiamo seguendo una strada che è fattibile per noi come collaboratori ma anche per adempiere al nostro compito di reclutamento, che è essenziale per la nostra attività: i colloqui possono essere condotti solo come Live Interview tramite WePow o Teams (videoconferenza). Secondo HR-BIL al momento è garantita la partenza di tutte le classi. Se vuoi incontrare personalmente un candidato, prima di un'assunzione, puoi farlo. Devono tuttavia essere soddisfatte le seguenti direttive e premesse: <ul style="list-style-type: none"> l'hiring partner non è presente al colloquio. Al candidato occorre chiedere prima se è d'accordo e se si sente in salute. Se un candidato non desidera un contatto personale (a causa del coronavirus), ciò non deve influire negativamente sulla decisione. Tutte le prescrizioni e le raccomandazioni igieniche dell'UFSP devono essere rispettate. Test: <ul style="list-style-type: none"> Health and Medical Service (HMS) continuerà a garantire gli esami di idoneità medica, ma solo presso le principali sedi di BE/ZH/LS. Tutti i candidati saranno contattati e dovranno compilare un questionario sullo stato di salute prima di entrare negli edifici; gli esami psicologici d'idoneità (PTU) continueranno ad essere eseguiti. Per poter mantenere sempre la distanza di sicurezza di due metri, stiamo spostando quattro sale prova in grandi sale riunioni. Le norme di pulizia sono garantite nei locali e richieste dalle persone interessate;

		<ul style="list-style-type: none"> Assessment (AC): Benoit Consulting manterrà invariati gli AC. Hanno preso misure di sicurezza specifiche.
1.6.2	Come comportarsi con i nuovi assunti alle FFS?	<ul style="list-style-type: none"> Nei prossimi mesi molti nuovi collaboratori entreranno a far parte delle FFS. Per tutte le categorie professionali vale quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> I contratti di lavoro firmati sono validi e saranno applicati a partire dalla data stabilita contrattualmente. Le FFS iniziano a versare lo stipendio a partire da questa data. Se non siete sicuri del periodo di prova, rivolgetevi a HR (telefono +41 51 220 20 20). I superiori sono invitati a mettersi in contatto con i nuovi collaboratori e a informarsi in merito al loro stato di salute (gruppo a rischio sì/no). Qui trovate inoltre qualche idea su come possiamo dare il benvenuto ai nuovi collaboratori e salutare quelli che ci lasciano nonostante la difficile situazione. Alla luce della situazione attuale, sono state definite tre procedure per le diverse categorie professionali. <ul style="list-style-type: none"> Funzioni con possibilità di home office I superiori si assicurano che il collaboratore abbia a disposizione tutti gli strumenti di lavoro necessari. Il primo giorno di lavoro viene organizzato un incontro per la consegna degli strumenti di lavoro in cui il superiore illustra gli accessi e le modalità di utilizzo del materiale. Ovviamente anche in questo caso vanno osservate le direttive dell'UFSP. Per tutto il resto, il programma introduttivo viene svolto principalmente online con Teams, Skype, e-mail ecc. Vi preghiamo di assumervi le vostre responsabilità di dirigenti e di seguire da vicino i nuovi collaboratori. Rimanete in contatto con loro e metteteli nelle condizioni di iniziare al meglio il loro lavoro alle FFS nonostante le circostanze. Se ciò non può essere garantito, l'inizio del lavoro viene rinviato al mese successivo; i collaboratori riceveranno comunque lo stipendio dal giorno di decorrenza del contratto. Nuovo personale addetto al servizio in superficie I superiori decidono se impiegare o meno i nuovi collaboratori. In caso negativo possono concordare con il futuro collaboratore il rinvio dell'inizio del lavoro; i collaboratori riceveranno comunque lo stipendio dal giorno di decorrenza del contratto. Vi preghiamo di rimanere in contatto con i vostri futuri collaboratori. In caso di domande chiamate HR al numero 051 220 20 20. Inizio con formazione (personale di locomotiva, responsabili circolazione treni) Si prevede di far iniziare i corsi come previsto. Attualmente si sta chiarendo come garantire le lezioni.
1.6.3		

Strumenti ICT, telefonia, homeoffice, postazioni di lavoro in ufficio, formazione continua

Nr.	Domande	Risposte
1.7.1	È fondata la paura che i virus si diffondano attraverso i sistemi di climatizzazione/ventilazione negli uffici?	<ul style="list-style-type: none"> I chiarimenti in materia di medicina del lavoro dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT), d'intesa con l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), hanno dimostrato che, sulla base delle conoscenze attuali, non sussistono sospetti di trasmissione del coronavirus tramite gli impianti di climatizzazione e ventilazione.
1.7.2	Posso portare a casa gli strumenti di lavoro informatici?	<ul style="list-style-type: none"> Sì. Le FFS hanno già modificato il regolamento vigente sull'home office: in caso di comprovata necessità, è consentito l'uso temporaneo di determinati strumenti di lavoro ICT per il telelavoro. A tal fine occorre avere l'autorizzazione dell/la superiore e compilare il modulo di richiesta del permesso d'uso

		<p><u>temporaneo</u>. Maggiori informazioni alla pagina Intranet <u>Prestito e restituzione di attrezzature di lavoro ICT in tempo di coronavirus</u></p>
1.7.3	Posso richiedere il rimborso dei costi di cartucce della stampante, carta, WLAN o di altre spese riconducibili all'home office?	<ul style="list-style-type: none"> • In linea di massima no. • Le FFS si fanno carico solo dei costi del materiale che si presenterebbero anche in ufficio, ossia in particolare della carta e delle cartucce della stampante, nei casi in cui stampare sia assolutamente necessario. Tali costi possono essere conteggiati come spese previo accordo con il quadro dirigente. • Le FFS non si fanno carico di ulteriori costi legati agli strumenti di lavoro o di spese di altra natura (in particolare per la WLAN, la dotazione IT o addirittura i costi di riscaldamento aggiuntivi). V. anche la domanda 1.7.11. NOVITÀ 28.1.2021
1.7.4	Per effettuare gli aggiornamenti sul mio laptop devo recarmi in un ufficio FFS oppure posso anche restare a casa?	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli aggiornamenti che vengono offerti in homeoffice possono essere installati anche a casa propria. Non è quindi necessario andare in ufficio. Basta disporre di una connessione VPN attiva via Citrix Gateway e riavviare quotidianamente il laptop. Ci sono tuttavia aggiornamenti che, per motivi tecnici, possono essere installati solo tramite la LAN FFS. Questi ultimi vengono tuttavia proposti solo quando il dispositivo è collegato alla LAN FFS.
1.7.5	Posso smontare i miei strumenti ICT e rimontarli in una sala riunioni o in una sala concentrazione?	<ul style="list-style-type: none"> • No, gli strumenti ICT (monitor, docking station, mouse e tastiera) sono disponibili solo alle postazioni di lavoro e non possono essere allestiti nelle sale concentrazione o nelle sale riunioni. Queste ultime sono riservate alle riunioni o alle telefonate (conformemente al piano di protezione degli uffici).
1.7.6	Quando riceverò ciò che ho ordinato sul portale di ordinazione ICT? (Ritardi di consegna)	<ul style="list-style-type: none"> • Contatta l'ICT Service Desk. Il collaboratore aprirà un Incident e chiederà al responsabile del prodotto in questione.
1.7.7	La postazione di lavoro da dove ho smontato il materiale IT è di nuovo completamente attrezzata. Che cosa devo fare?	<ul style="list-style-type: none"> • Contatta il Servizio Locale ICT via mail all'indirizzo back2office@sbb.ch, in modo che i tuoi dispositivi possano essere ritirati e utilizzati in altro modo.
1.7.8	Alla mia/nostra teambase manca materiale IT. È consentito ordinare nuovo materiale IT per riempire i buchi?	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarisci con il team se qualcuno ha portato a casa i dispositivi e se li può restituire. Se non trovate una soluzione scrivi all'indirizzo back2office@sbb.ch. Non è consentito ordinare strumenti di lavoro sostitutivi. • A causa dell'attuale situazione finanziaria, non va ordinato ulteriore materiale. Per maggiori informazioni vedi <u>Misure di risparmio ICT Workplace</u>
1.7.9	I collaboratori possono procurarsi autonomamente l'attrezzatura di conferenza per le riunioni o di questo se ne occupano le FFS?	<ul style="list-style-type: none"> • No. Tutti i collaboratori FFS dispongono di una licenza Microsoft Teams e di cuffie. Con questa attrezzatura i collaboratori possono svolgere riunioni virtuali. Considerata l'attuale situazione finanziaria, non verranno fornite ulteriori attrezzature di lavoro IT per le riunioni. Ai collaboratori non è consentito ordinare ulteriori articoli (ad es. dispositivi di viva voce) per le riunioni. Gli articoli acquistati a titolo privato non vengono rimborsati tramite la procedura di rimborso spese. Le FFS non si assumono i costi per ulteriori attrezzature di lavoro IT. Per maggiori informazioni consultare <u>Misure di risparmio ICT Workplace</u>.
1.7.10	I collaboratori devono lavorare da casa?	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i collaboratori che possono lavorare da casa devono continuare a lavorare rigorosamente in home office. Possono recarsi in ufficio solo se assolutamente necessario. NOVITÀ 18.1.2021. Soprattutto nel caso di attività d'ufficio, il lavoro sul posto è necessario solo in casi eccezionali. Anche i colloqui annuali, come i colloqui di valutazione del personale ecc., possono essere condotti in forma digitale e non rientrano quindi nella categoria «assolutamente necessario». (NOVITÀ 22.1.2021). • Trovi le risposte a molte domande nel <u>Piano di protezione per il personale amministrativo</u> e nelle <u>Domande e risposte</u>. Sono

		disponibili anche le checklist personale amministrativo per superiori e per collaboratori .
1.7.11	Le FFS indennizzano i collaboratori che devono lavorare da casa a causa del coronavirus?	<ul style="list-style-type: none"> No. L'homeoffice è sostanzialmente una forma di lavoro facoltativa. Tutti i collaboratori delle FFS hanno sempre a disposizione una postazione di lavoro. Nel caso del coronavirus, si tratta di un periodo transitorio, limitato nel tempo. Le FFS mettono gratuitamente a disposizione dei loro collaboratori l'equipaggiamento tecnico necessario. Contrariamente alla direttiva sul telelavoro, durante il lockdown le FFS hanno anche dotato gratuitamente i collaboratori con equipaggiamento di lavoro supplementare come schermi, docking station ecc. La prassi giuridica conferma che un'indennità monetaria per l'homeoffice è dovuta solo se non viene messa a disposizione dei collaboratori una postazione di lavoro permanente ed adeguata. Secondo l'Ordinanza COVID-19 situazione particolare, valida dal 13 gennaio 2021, ai lavoratori non è dovuta alcuna indennità per spese, poiché tale disposizione ha carattere provvisorio. <p>Per quanto riguarda i costi del materiale v. la domanda 1.7.3 NOVITÀ 18.1.2021</p>
1.7.12	Se subisco un infortunio mentre lavoro da casa, viene considerato infortunio professionale o non professionale?	<ul style="list-style-type: none"> Gli infortuni che si verificano durante l'attività lavorativa svolta da casa negli orari ufficiali di telelavoro e in particolare di home office sono considerati infortuni professionali (IP), anche se dovessero capitare durante una breve pausa, ad es. mentre si va a prendere un caffè. Oppure se si va a prendere un raccoglitore nella stanza accanto e poi qualcosa da bere in cucina prima di riprendere il lavoro interrotto. Tuttavia, se durante la tua giornata di lavoro da casa, svolgi attività estranee a quella professionale, ad esempio rasare il prato o fare il bucato, questo non vale come tempo ufficiale di lavoro in home office e l'infortunio è quindi di tipo non professionale (INP).
1.7.13	Posso installare l'app SwissCovid sul mio cellulare aziendale?	<ul style="list-style-type: none"> Sì, è possibile installare l'app su un cellulare FFS. In tal caso, le FFS non hanno accesso ai dati personali o al comportamento d'uso dei collaboratori. Ciò significa che le FFS non vedono se i collaboratori ricevono un messaggio di avvertimento riguardo a un possibile contatto con una persona infetta. Inoltre, non vengono registrati dati sugli spostamenti.
1.7.14	Le formazioni continue si possono ancora svolgere in presenza?	<ul style="list-style-type: none"> Da adesso si potranno svolgere in presenza solo le formazioni di base e continue necessarie per l'esercizio, senza le quali i collaboratori non possono svolgere il proprio lavoro. Tutte le altre formazioni di base e continue devono essere svolte in modalità virtuale o essere cancellate.
1.7.15	A cosa occorre prestare attenzione per l'home office sul certificato di salario o sulla dichiarazione d'imposta?	<ul style="list-style-type: none"> Qui è disponibile una sintesi delle informazioni necessarie.

2. Viaggiatori, clienti

Piano di protezione per i trasporti pubblici

Nr.	Domande	Risposte
2.1.1	Piano di protezione TP, di cosa si tratta?	<ul style="list-style-type: none"> È un piano dei TP che si basa sulle raccomandazioni e sulle misure della Confederazione per la tutela della salute. Le imprese di trasporto pubblico trasmettono queste raccomandazioni. Occorre distinguere tra ciò che le imprese di trasporto possono fare e ciò che i viaggiatori dovrebbero fare.

		<ul style="list-style-type: none"> Le imprese di trasporto intensificano la pulizia e assicurano la protezione migliore possibile del proprio personale. Laddove possibile le norme igieniche sono supportate collocando dispenser di disinfettante nei Centri viaggiatori e agli ingressi delle stazioni più grandi. I viaggiatori sono responsabili del proprio comportamento nelle stazioni, alle fermate e sui nei mezzi di trasporto pubblici nonché del rispetto delle regole dell'UFSP. Se i viaggiatori si attengono alle regole e prendono sul serio le raccomandazioni, viaggiare con i trasporti pubblici è per quanto possibile sicuro.
2.1.2	Dove si applica il piano di protezione TP?	<ul style="list-style-type: none"> Le regole/raccomandazioni si applicano all'intera catena di viaggio di tutti i trasporti pubblici, incluse le stazioni e le fermate.
2.1.3	Gli assistenti clienti o la TPO possono comminare delle multe o sporgere denuncia, se i viaggiatori non indossano la mascherina?	<ul style="list-style-type: none"> In linea di principio, sì. La denuncia/multa è formulata per «disobbedienza». Tuttavia, è importante agire con proporzionalità. La procedura concreta è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> Interpellare il viaggiatore e renderlo attento sull'obbligo di indossare una mascherina: in caso di inosservanza dell'obbligo di indossare la mascherina, ci rivolgiamo alle persone evidenziando con tono cordiale, ma deciso, il rischio di infezione e ricordando la loro responsabilità sociale e la solidarietà nei confronti della comunità così come la protezione per loro stessi. Chiedere alle persone di indossare la mascherina, in singoli casi consegnare una mascherina: esortare le persone a rispettare le disposizioni del Consiglio federale e a indossare la mascherina sui trasporti pubblici. In singoli casi è possibile consegnare una mascherina. In caso di inosservanza del punto 2, valutare l'esclusione dal trasporto: in caso di inosservanza, in virtù dell'art. 59 dell'ordinanza sul trasporto di viaggiatori le persone possono essere escluse dal trasporto e invitate a scendere dal mezzo alla stazione o fermata successiva. In caso di inosservanza di quanto sopra e se la situazione lo richiede, la persona può essere denunciata: se contravviene all'ordine, facciamo presente alla persona che potrà essere o verrà denunciata per disobbedienza ai sensi dell'art. 9 LFSI.
2.1.4	Le FFS distribuiranno gratuitamente mascherine nelle stazioni o sui treni?	<ul style="list-style-type: none"> Le FFS non distribuiscono mascherine ai clienti né sui treni né nelle stazioni. È responsabilità dei clienti avere con sé una mascherina. È però possibile effettuare una campagna di distribuzione di mascherine a titolo promozionale nelle stazioni per conto di una società esterna. Le promozioni nelle stazioni possono essere prenotate tramite APG. Maggiori informazioni sono disponibili qui.
2.1.5	Nelle stazioni come vengono informati i clienti sull'obbligo di indossare la mascherina?	<ul style="list-style-type: none"> Sugli indicatori elettronici delle stazioni vengono attivati degli avvisi sull'obbligo di utilizzare la mascherina (e-board, e-beamer). Nelle grandi stazioni vengono installati supporti per manifesti che segnalano tale obbligo. L'obbligo di indossare la mascherina a tutte le fermate e in tutte le stazioni, inclusi marciapiedi, sottopassaggi e passerelle, è comunicato anche su ffs.ch/stazione con un teaser e su Mobile FFS (orario) con un messaggio. NOVITÀ 19.1.2021
2.1.6	Dov'è obbligatoria la mascherina nelle stazioni e alle fermate?	<ul style="list-style-type: none"> È obbligatorio indossare la mascherina a tutte le fermate e in tutte le stazioni, compresi marciapiedi, sottopassaggi e passerelle.
2.1.7	È consentito fumare nonostante l'obbligo della mascherina?	<ul style="list-style-type: none"> Nelle zone fumatori davanti alla stazione e sul marciapiede è permesso fumare come prima. Togliere la mascherina per fumare nelle zone fumatori è consentito a condizione di mantenere una distanza di 1,5 metri dalle altre persone (analogamente alle regole relative a cibi e bevande).

2.1.8	Sui treni viene messo a disposizione il disinfettante?	<ul style="list-style-type: none"> Sui treni non viene messo a disposizione il disinfettante.
2.1.9	Quali misure adottano le FFS per evitare assembramenti di persone (pendolari) sui treni?	<ul style="list-style-type: none"> Il piano di protezione TP si basa sulla responsabilità personale e sulla solidarietà dei clienti. Possibilmente si dovrebbero evitare gli orari dei pendolari al mattino e alla sera e bisognerebbe servirsi dei collegamenti meno frequentati. Se possibile, questo vale anche per i collaboratori e le collaboratrici delle FFS.
2.1.10	Sul treno come si garantisce che vengano rispettate le distanze?	<ul style="list-style-type: none"> Distribuirsi adeguatamente è a responsabilità dei viaggiatori. Gli assistenti clienti indirizzano le persone verso punti dove vi è sufficiente spazio libero – sia rivolgendosi direttamente ai clienti sia con annunci. Nei principali punti di salita/discesa si invitano i viaggiatori a formare una fila per scendere (o salire) e a rispettare le regole sulla distanza anche prima di scendere.
2.1.11	Perché le FFS non impiegano più personale per far rispettare le misure di protezione?	<ul style="list-style-type: none"> Le FFS e le imprese dei trasporti pubblici fanno appello alla responsabilità individuale e alla solidarietà di tutti i viaggiatori che sono chiamati a rispettare le norme disposte dall'UFSP nelle stazioni, alle fermate e a bordo dei veicoli. Se i viaggiatori si attengono alle regole e prendono sul serio le raccomandazioni, viaggiare con i trasporti pubblici è per quanto possibile sicuro. Gli assistenti clienti indirizzano le persone verso punti dove vi è sufficiente spazio libero – sia rivolgendosi direttamente ai clienti sia con annunci. Non è compito delle imprese di trasporto far rispettare l'obbligo della mascherina. I collaboratori possono unicamente ricordare ai viaggiatori senza mascherina l'obbligo di indossarla.
2.1.12	Perché le FFS non delimitano delle zone di attesa sui marciapiedi?	<ul style="list-style-type: none"> Secondo l'UFT, la segnaletica orizzontale sui marciapiedi è consentita solo per scopi rilevanti per la sicurezza come accade ad es. con le linee di sicurezza tattili. Questo vale per l'intero sistema dei trasporti pubblici.
2.1.13	A partire da quando gli assistenti clienti effettueranno di nuovo il controllo dei biglietti?	<ul style="list-style-type: none"> I controlli dei biglietti riprenderanno. Durante i controlli, SwissPass e biglietti non vengono toccati. Durante il lockdown i treni sono stati accompagnati solo a scopo d'esercizio e di circolazione. Non sono quindi stati svolti i compiti di natura commerciale e di servizio ai clienti (controllo dei biglietti, passaggi di servizio, ecc.).
2.1.14	I climatizzatori negli edifici e sui treni sono pericolosi?	<ul style="list-style-type: none"> I chiarimenti in materia di medicina del lavoro dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT), d'intesa con l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), hanno dimostrato che, sulla base delle conoscenze attuali, non sussistono sospetti di trasmissione del coronavirus tramite gli impianti di climatizzazione e ventilazione. Nelle nostre carrozze l'aria viene cambiata completamente più volte all'ora.
2.1.15	I passeggeri della 2 ^a classe possono passare in 1 ^a classe se la distanza raccomandata non è rispettata?	<ul style="list-style-type: none"> I clienti che desiderano passare in 1^a classe possono acquistare un cambio di classe in qualsiasi momento.
2.1.16	Che cosa fanno le FFS per garantire il rispetto delle misure igieniche e di protezione nelle stazioni?	<ul style="list-style-type: none"> Agli ingressi delle stazioni più grandi sono collocati dispenser di disinfettante. I dispenser sono disponibili anche all'ingresso/uscita dei Centri viaggiatori. Per garantire il rispetto delle disposizioni igieniche emanate dall'UFSP, nelle grandi stazioni verranno allestite delle zone per mettersi in fila davanti ai negozi e l'utilizzo degli ascensori sarà limitato a una persona alla volta.
2.1.17	Cosa fanno le FFS per quanto riguarda l'igiene e le misure di	<p>Per le classi scolastiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> obbligo della mascherina per tutti (anche sotto i 12 anni);

	protezione sul Treno scuola e scoperta?	<ul style="list-style-type: none"> • visita consentita solo a metà classe; • distribuzione di mascherine igieniche nuove (mascherine in tessuto vietate); • all'ingresso di ogni carrozza sono posizionati erogatori di prodotti igienizzanti; • gli elementi interattivi vengono disinfettati dopo la visita di ogni classe. <p>Per i corsi di formazione mobile di adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obbligo della mascherina per tutti; • distribuzione di mascherine igieniche nuove (mascherine in tessuto vietate); • all'ingresso della carrozza di formazione sono posizionati erogatori di prodotti igienizzanti; • numero di partecipanti dimezzato; • posti a sedere ridistribuiti rispettando una distanza minima di 1,5 metri.
2.1.18	Perché il Treno scuola e scoperta è ancora in funzione malgrado gli ultimi sviluppi?	<ul style="list-style-type: none"> • Nonostante l'efficacia del piano di protezione e i numerosi feedback positivi da parte della clientela, abbiamo deciso, in considerazione delle raccomandazioni dell'UFSP e dell'appello urgente del Consiglio federale, di sospendere l'offerta Treno scuola e scoperta a partire da lunedì 2 novembre e fino alla fine del 2020.
2.1.19	Da diverso tempo ci sono persone sui trasporti pubblici che si rifiutano di indossare la mascherina. Per giustificarsi, esibiscono una lettera intitolata «Certificato di fatto e di diritto» secondo cui non esistono basi legali per imporre l'obbligo della mascherina. È corretto? Come si comportano le FFS di fronte a questi casi?	<ul style="list-style-type: none"> • A queste persone va fatto presente l'obbligo di indossare la mascherina nei trasporti pubblici. La lettera presentata non esonera dall'obbligo della mascherina e non sostituisce un certificato medico valido. Se il cliente rifiuta di indossare la mascherina o di esibire un certificato medico, viene invitato a scendere alla fermata successiva. • Queste lettere non vanno firmate in nessun caso. Evitare ulteriori discussioni. Nel caso di clienti indisciplinati, occorre informare la Polizia dei trasporti. • Naturalmente nell'attuazione delle disposizioni non sussistono basi di responsabilità penale nei confronti del personale addetto al controllo o dell'impresa di trasporto. <p>NOVITÀ 15.1.2021</p>
2.1.20	C'è un aumentato rischio di contagio sui treni?	<ul style="list-style-type: none"> • Secondo lo stato attuale delle conoscenze, non vi sono attualmente prove di un aumento del rischio di contagio a bordo dei veicoli FFS con impianti di climatizzazione/ventilazione accesi.

Orario, capacità, disponibilità

Nr.	Domande	Risposte
2.2.1	Gli adeguamenti dell'offerta del traffico viaggiatori hanno conseguenze sul cambiamento d'orario di dicembre 2020?	<ul style="list-style-type: none"> • A causa della pandemia di coronavirus, il passaggio all'orario 2021 si prospetta impegnativo. Le FFS riusciranno a introdurre la maggior parte dell'offerta come previsto il 13 dicembre 2020, sebbene la messa in esercizio di singole novità sarà rimandata a causa della pandemia. Complessivamente, l'orario 2021 comporterà molti miglioramenti: con la messa in esercizio secondo orario della galleria di base del Monte Ceneri a dicembre, dopo 28 anni di lavori si concluderà la Nuova ferrovia transalpina (NFTA). Assieme al completamento del corridoio di 4 metri attraverso la Svizzera, le capacità su rotaia del traffico merci aumenteranno. Nel traffico viaggiatori le FFS implementeranno la maggior parte dell'offerta pianificata entro i tempi stabiliti. Questo comporterà tra le altre cose collegamenti nord-sud più frequenti e rapidi, il potenziamento dei collegamenti internazionali per Monaco di Baviera e l'Italia nonché numerosi miglioramenti nel traffico regionale. Nel traffico viaggiatori internazionale, tuttavia, a causa della

		situazione attuale sono attese restrizioni e una riduzione dell'offerta.
2.2.2	Perché le FFS non impiegano più personale per far rispettare le misure di protezione?	<ul style="list-style-type: none"> • Uno dei motivi principali è che i treni lunghi hanno bisogno di lunghi marciapiedi: in certe stazioni il marciapiede non è abbastanza lungo per treni con carrozze supplementari. Inoltre, le FFS non dispongono di una riserva infinita di carrozze che possono essere agganciate. Va anche aggiunto che non tutti i treni possono essere rinforzati (ad es. è possibile agganciare massimo due ICN, gli ICE tedeschi non possono essere ulteriormente allungati). L'esperienza mostra che spesso i treni sono pieni la mattina e la sera mentre durante il giorno ci sono molti posti liberi.
2.2.3	Quali effetti ha sulla puntualità il rispetto del distanziamento sociale alla salita e alla discesa dai treni?	<ul style="list-style-type: none"> • L'orario contiene delle riserve per la salita e la discesa. Le FFS partono dal presupposto che queste siano sufficienti grazie all'afflusso di passeggeri leggermente ridotto e che pertanto il distanziamento sociale non causerà ritardi per la salita e la discesa. Le FFS tengono monitorata la situazione. Contiamo sulla collaborazione e sulla responsabilità individuale dei viaggiatori. Il personale di assistenza clienti ricorderà ai viaggiatori tramite annunci con altoparlante e in maniera puntuale sui marciapiedi che è possibile distribuirsi lungo tutto il treno per evitare assembramenti.
2.2.4	Le FFS si aspettano carenze di materiale rotabile?	<ul style="list-style-type: none"> • La disponibilità di materiale rotabile alle FFS rimane critica. Con l'emergenza coronavirus la situazione è tendenzialmente peggiorata.
2.2.5	Le FFS si aspettano carenze di personale di locomotiva?	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, la situazione sul fronte del personale di locomotiva rimane critica. Con l'emergenza coronavirus la situazione è peggiorata ulteriormente dal momento che non è stato possibile svolgere le corse di formazione. Infatti, solo con un esercizio funzionante è possibile fare le corse di formazione e queste sono indispensabili per formare i nuovi macchinisti.
2.2.6		<ul style="list-style-type: none"> •

Shopping e servizi in stazione

Nr.	Domande	Risposte
2.3.1	Dove si possono acquistare mascherine protettive e disinfettante nelle stazioni?	<ul style="list-style-type: none"> • Dall'11 maggio mascherine e disinfettanti si possono ottenere nelle stazioni. <ul style="list-style-type: none"> ○ Negli orari di apertura: presso farmacie, supermercati, chioschi e convenience shop. ○ 24 ore su 24: alla maggior parte dei distributori automatici Selecta. • Nelle stazioni piccole l'offerta è disponibile ai distributori automatici Selecta.
2.3.2	Quali sono gli orari di apertura in stazione?	<ul style="list-style-type: none"> • Negozi nelle stazioni: i negozi che non vendono beni di prima necessità rimangono chiusi dal 18 gennaio a fine febbraio. I negozi che vendono oggetti d'uso quotidiano possono invece rimanere aperti. Rimane possibile il ritiro della merce sul posto. A partire dal 18 gennaio viene inoltre abrogata la regola secondo cui i chioschi e i negozi che vendono beni d'uso quotidiano devono chiudere alle 19.00 e tenere chiuso la domenica. • Ristorazione nelle stazioni: gli esercizi di ristorazione rimangono chiusi fino a fine febbraio. I take-away possono tenere aperto. • Maggiori informazioni di carattere vincolante sono disponibili sulla pagina Internet dell'UFSP. • I negozi pubblicano gli orari di apertura attualmente validi in loco. • Gli orari d'apertura indicati nei siti web delle stazioni non sono attuali e pertanto non vincolanti. • Le FFS continuano ad andare incontro ai propri locatari. I locatari degli esercizi commerciali possono decidere

		liberamente i propri orari di apertura fino a fine marzo 2021 (gli orari minimi di apertura sono revocati fino ad allora). NOVITÀ 19.1.2021
2.3.3	Si continueranno a svolgere campagne di distribuzione?	<ul style="list-style-type: none"> • A seguito delle misure nazionali varate dal Consiglio federale, le campagne di distribuzione / raccolta fondi commerciali nelle stazioni sono sospese dal 18 gennaio a fine febbraio. • APG, responsabile delle promozioni nelle stazioni, informerà i clienti di conseguenza. • Il 19 ottobre le campagne di distribuzione di I-AEP (ad es. campagna per scusarsi dei ritardi sui cantieri) sono state interrotte e non verranno più condotte fino a nuovo avviso. NOVITÀ 19.1.2021
2.3.4	Ci sono ancora possibilità di ristorazione in stazione?	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli esercizi di ristorazione nelle stazioni rimangono chiusi fino a fine febbraio. I take-away possono tenere aperto. NOVITÀ 19.1.021

Pulizia

Nr.	Domande	Risposte
2.4.1	Come vengono puliti i treni?	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia a vista 3-5 volte al giorno (mentre il treno è fermo in stazione) con particolare attenzione a superfici, sbarre di sostegno, pulsanti, tavolini/braccioli, smaltimento dei rifiuti, WC (water, pavimento, lavandino). • Pulizia durante la corsa su determinate tratte (linee particolarmente richieste), pulizia/disinfezione aggiuntiva di superfici di contatto e WC (in analogia alla pulizia a vista) sul treno in movimento. A tal fine vengono impiegate 40 FTE supplementari. • Pulizia giornaliera almeno una volta ogni 24 ore (soprattutto di notte): pulizia a vista (v. sopra) più aspirazione o lavaggio dei pavimenti e pulizia interna dei finestrini. • Pulizia intermedia almeno una volta alla settimana (durante la manutenzione), tutti i servizi di pulizia quotidiana più intensivi e con più tempo a disposizione (ad es. rimozione di gomma da masticare, macchie d'olio ecc.). Pulizia esterna nell'impianto di pulizia. • Un migliaio di addetti alla pulizia dei treni sono impiegati per le FFS.
2.4.2	Come si svolge la pulizia nelle stazioni?	<ul style="list-style-type: none"> • La pulizia nelle stazioni viene intensificata. In particolare, punti come i corrimani delle scale mobili, i pulsanti degli ascensori o gli schermi dei distributori automatici di biglietti vengono puliti più spesso. Inoltre, viene utilizzato un prodotto di pulizia testato per il COVID-19. Le superfici di contatto vengono ora pulite 6 volte al giorno. • Nelle stazioni più grandi, agli ingressi e alle uscite maggiormente frequentati così come alle entrate principali, ai WC e ai servizi igienici sono collocati erogatori di gel igienizzante per i clienti.
2.4.3		•

3. Finanze e costi delle FFS

Misure di risparmio

Nr.	Domande	Risposte
3.1.1	Quali principali misure di risparmio sono state adottate a seguito della pandemia di coronavirus?	<ul style="list-style-type: none"> • Come tutte le aziende in Svizzera, anche i trasporti pubblici e quindi le FFS hanno risentito pesantemente della crisi del coronavirus. In effetti, a fronte di una spesa quasi invariata, gli introiti sono fortemente diminuiti. • Le misure di risparmio adottate dalle FFS ad aprile vengono quindi prorogate anche al 2021 nella misura seguente.

		<ul style="list-style-type: none"> ○ Blocco selettivo delle assunzioni per funzioni di personale amministrativo (FTE che generano costi indiretti) e rinuncia a nomine interne per lo stesso tipo di posizioni. Per eventuali eccezioni è richiesta l'autorizzazione della rispettiva direzione della Divisione o del Settore centrale. ○ Pianificazione e assicurazione della riduzione degli averi in tempo 2021 entro la fine dell'anno. Pianificazione delle vacanze 2021 in modo tale da permetterne la completa fruizione nell'arco dello stesso anno. ○ Si rinuncia ad aumenti salariali e ricompense nel corso dell'anno. Per eventuali eccezioni è richiesta l'autorizzazione della rispettiva direzione della Divisione o del Settore centrale. ○ Non sono previsti aumenti dei premi legati ai risultati per i collaboratori con contratti CO né nuovi forfait per le spese. ○ Moderazione nell'attribuzione di mandati esterni. ○ Verifica sistematica della necessità di personale interinale a cura dell'organizzazione gerarchica. ○ Riduzione al minimo indispensabile degli eventi interni e, per quanto possibile, organizzazione all'interno delle FFS. ○ Limitazione allo stretto necessario per quanto riguarda la partecipazione a forum e conferenze. ○ In caso di comprovata necessità, è nuovamente possibile partecipare a corsi esterni di formazione continua in materia di management. ○ Misure per FFS Cargo: https://news.sbb.ch/it/intern/articolo/101289/misure-di-risparmio-di-ffs-cargo-estese-al-2021
3.1.2		•

Perdita di guadagno

Nr.	Domande	Risposte
3.2.1	Quali conseguenze (finanziarie) si aspettano le FFS in seguito alle nuove raccomandazioni sul telelavoro?	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo il lockdown fino ad agosto 2020, i viaggiatori hanno ripreso gradualmente a utilizzare i mezzi pubblici, nel traffico a lunga percorrenza e in quello regionale l'occupazione è risalita attestandosi al 70-80% rispetto all'anno precedente. • Da agosto si riscontra una stagnazione (65% nel TLP e 80% nel TR rispetto all'anno precedente). • Ora a causa dell'urgente raccomandazione dell'home office, le FFS si aspettano un nuovo calo dei viaggiatori nel traffico regionale e a lunga percorrenza. Ciò avrà anche ripercussioni finanziarie che al momento non è possibile stimare.
3.2.2	Le FFS e il settore dei trasporti pubblici come stanno affrontando la questione dei mancati introiti di questo periodo?	<ul style="list-style-type: none"> • Il settore osserva con preoccupazione il problema dei mancati introiti (mancata emissione di biglietti singoli, rimborso di titoli di trasporto forfetari) legato a questa situazione straordinaria. Sta dialogando con la Confederazione (DATEC, AFF, UFT) per trovare una soluzione. Per ovviare ai problemi di liquidità, il 1° luglio 2020 il Consiglio federale ha aumentato il limite di credito a breve termine per le FFS e approvato un sostegno finanziario per i TP indennizzabili.
3.2.3		•

Misure di condiscendenza conduttore

Nr.	Domande	Risposte
-----	---------	----------

3.3.1	Perché non tutti i locatari colpiti dal lockdown della primavera 2020 hanno beneficiato di una riduzione dell'affitto del 100% per la durata dello stesso?	<ul style="list-style-type: none"> Per il lockdown della primavera 2020 le FFS hanno fatto una distinzione tra i negozi costretti a chiudere per ordine delle autorità e i negozi che hanno potuto rimanere aperti. Per condiscendenza, i primi sono stati esonerati dal pagamento del canone di locazione per la durata del lockdown 2020. Questo è andato a beneficio soprattutto delle attività medio-piccole all'interno delle stazioni. Le FFS hanno offerto inoltre altri aiuti in base alla perdita di fatturato durante il lockdown della primavera 2020. I negozi e le aziende che non sono stati costretti a chiudere hanno pagato un affitto inferiore per due mesi. L'ammontare della riduzione è stato definito sulla base della perdita di fatturato per il relativo uso. <p>NOVITÀ 19.1.2021</p>
3.3.2	Concretamente a quanto è ammontata la riduzione degli affitti per i negozi/aziende che hanno potuto rimanere aperti durante il lockdown della primavera 2020?	<ul style="list-style-type: none"> Determinante è il calo del fatturato di marzo e aprile 2020 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Al riguardo le FFS distinguono in base agli usi. In tal modo si garantisce un trattamento equo di tutti i locatari di negozi. Le riduzioni del canone d'affitto per la durata del lockdown (2 mesi) sono del 30% o 50%. Ai locatari di uffici e abitazioni non sono invece accordate riduzioni. Chiediamo di comprendere che in generale le FFS non possono esprimersi sui singoli rapporti di locazione ed elementi dei contratti.
3.3.3	Quanti negozi hanno beneficiato di riduzioni di affitto o esonero dal pagamento per il lockdown della primavera 2020?	<p>Complessivamente oltre 1200 contratti di locazione commerciale hanno beneficiato di riduzioni ed esoneri dal pagamento dell'affitto.</p> <p>NOVITÀ 19.1.2021</p>
3.3.4	Quanto sono condiscendenti le FFS rispetto ad altri locatori?	<ul style="list-style-type: none"> Le FFS sono venute incontro in modo rapido e semplice ai propri locatari commerciali colpiti dalla crisi del coronavirus e dal lockdown con misure immediate (dilazione del canone d'affitto, adattamenti/soppressione degli orari minimi d'apertura, nessun contributo al fondo marketing per il secondo trimestre 2020) e fin dall'inizio hanno dialogato attivamente con i locatari. Con le riduzioni ed esoneri dal pagamento dell'affitto decisi per la durata del lockdown le FFS hanno trovato una soluzione condiscendente basata sulla partnership. Inoltre i locatari commerciali non devono chiedere attivamente l'esonero/la riduzione, ma vengono contattati dalle FFS.
3.3.5	Quanto costano alle FFS queste misure di condiscendenza?	<ul style="list-style-type: none"> In base alle attuali informazioni le misure di condiscendenza costeranno alle FFS decine di milioni.
3.3.6	Molti negozi nelle stazioni sono ora di nuovo costretti a chiudere dal 18 gennaio 2021. Le FFS andranno incontro ai propri locatari?	<ul style="list-style-type: none"> Le FFS sono consapevoli del fatto che la situazione continui a essere estremamente difficile per i locatari commerciali. Anche le FFS e l'intero sistema dei trasporti pubblici sono fortemente colpiti dalle misure adottate per contrastare il coronavirus. Le FFS continuano pertanto a sostenere i propri locatari commerciali. <p>NOVITÀ 19.1.2021</p>

Misure di condiscendenza clienti in abbonamento

Nr.	Domande	Risposte
3.4.1	Cosa ne pensano le FFS della decisione di Alliance SwissPass?	<ul style="list-style-type: none"> Le FFS sostengono la soluzione nazionale del settore. Sono liete che, nonostante la difficile situazione finanziaria, sia possibile andare ulteriormente incontro ai clienti. Questa soluzione di condiscendenza rientra nell'ambito delle possibilità economiche del settore dei trasporti pubblici.
3.4.2	Come cliente, cosa devo fare per fruire della condiscendenza e ottenere l'indennizzo?	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i clienti interessati saranno informati tempestivamente dal settore dei trasporti pubblici. Non occorre recarsi allo sportello né telefonare al Contact Center, pertanto tali comportamenti sono da evitarsi.

3.4.3	L'AG può essere depositato?	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, l'AG può essere depositato gratuitamente per 30 giorni (anche retroattivamente 17.03.20). • L'AG può essere depositata al POS, al telefono con il CC e, su un modulo di contatto online.
3.4.4		<ul style="list-style-type: none"> •

Lavoro ridotto

Nr.	Domande	Risposte
3.5.1	Le FFS hanno fatto richiesta di lavoro ridotto a causa dell'emergenza coronavirus?	<ul style="list-style-type: none"> • Sì. Le FFS e FFS Cargo hanno presentato una notifica preventiva per lavoro ridotto per i settori operativi di Viaggiatori e Infrastruttura nonché per alcune parti di FFS Cargo. • È comunque sempre stato chiaro, indipendentemente dal responso delle autorità competenti, che non sarebbe cambiato nulla per i collaboratori di FFS e di FFS Cargo. Le FFS si sono impegnate con le parti sociali a compensare la differenza rispetto all'indennità per lavoro ridotto. Tutti i collaboratori delle FFS e di FFS Cargo continuerebbero a ricevere l'intero salario.
3.5.2	Qual è l'esito delle verifiche effettuate dalle autorità in merito alla richiesta di lavoro ridotto presentata dalle FFS e da FFS Cargo?	<ul style="list-style-type: none"> • I preannunci d'indennità per lavoro ridotto per la FFS Cargo SA e SBB Cargo International (entrambe AWA Soletta) sono stati approvati il 27 maggio 2020. FFS Cargo ha finalizzato l'annuncio degli orari effettivi. La richiesta della FFS SA (BECO Berna) era stata rifiutata. Le FFS hanno impugnato questa decisione e chiesto chiarimenti giuridici per quanto riguarda il diritto all'indennità per i settori finanziati con mezzi propri. Questo anche alla luce del fatto che le FFS e i loro collaboratori negli ultimi 20 anni hanno versato contributi per circa un miliardo di franchi all'assicurazione contro la disoccupazione. L'opposizione è stata respinta. Date le scarse prospettive di successo, le FFS non si appelleranno all'istanza successiva.
3.5.3		<ul style="list-style-type: none"> •

4. Contatti in caso di domande

- Se hai sintomi (febbre/sensazione di febbre, mal di gola, tosse (di solito secca), respiro affannoso, dolori muscolari, perdita improvvisa dell'olfatto e/o del gusto) rimani a casa, fai [l'autovalutazione sul coronavirus](#) e attieniti scrupolosamente alle raccomandazioni.
- Per questioni di natura medica, contattare l'Infoline coronavirus dell'UFSP: 058 463 00 00
- Per le domande sulla gestione del personale puoi contattare HR al numero 051 220 20 20
- Per ogni altra domanda relativa all'argomento, contattare la Gestione delle emergenze e delle crisi FFS: notfall-krisenmanagement@sbb.ch
- Le malattie di COVID-19 confermate devono essere segnalate a medical@sbb.ch attraverso i superiori, come da istruzioni nella scheda informativa «[Procedura in caso di collaboratori con infezione confermata da COVID-19](#).»
- In caso di problemi privati o professionali è possibile rivolgersi ai seguenti uffici.
 - Punto di contatto Consulenza sociale / Salute mentale, disponibile da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 17.00 al numero 051 220 37 34 oppure via mail all'indirizzo sozialberatung@sbb.ch.
 - FFS Care, disponibile 24 ore su 24 al numero 0800 227 310 o all'indirizzo e-mail care@sbb.ch.
- Health & Medical Service AG (058 900 76 96) in caso di domande relative a idoneità e capacità lavorativa nonché per questioni di salute legate al lavoro.
- Per altre domande su questioni mediche vi invitiamo a contattare il medico di famiglia e/o i servizi medici d'emergenza